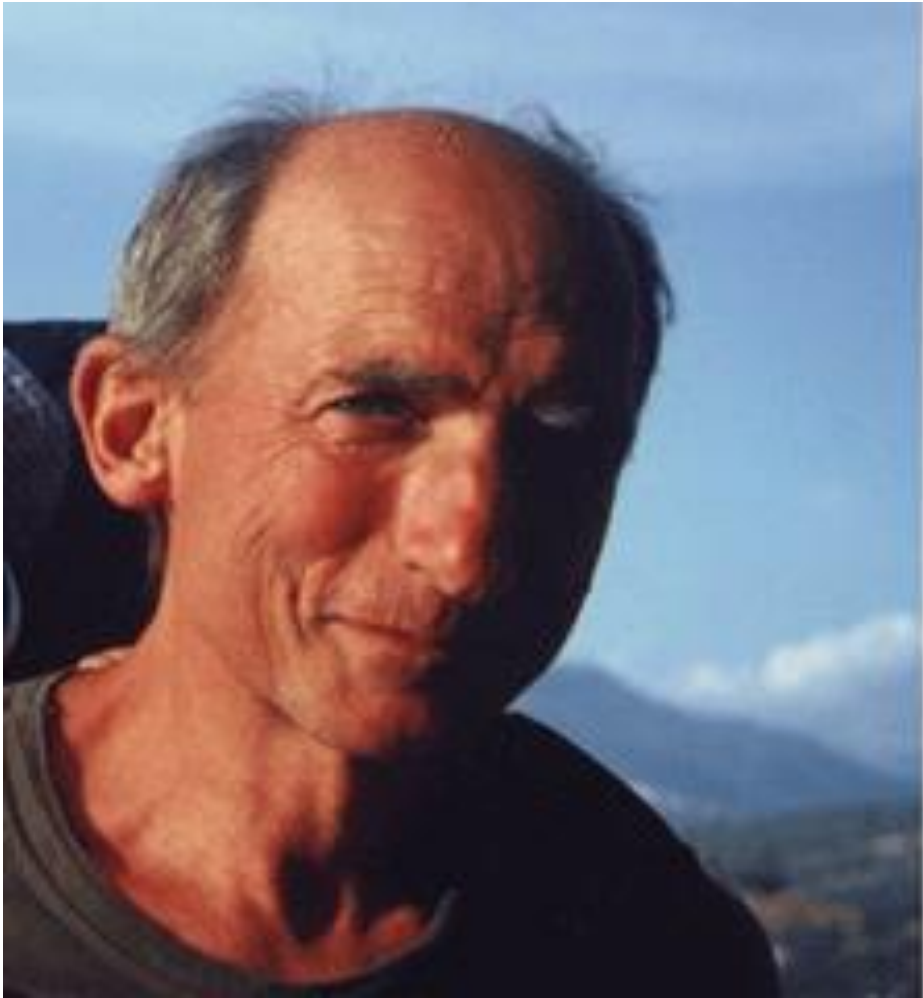




**Ricordare Gianni Grassi**



Ricordare Gianni Grassi per molti di noi significa ricordare una presenza viva, appassionata, a tratti anche ostinata, ma sempre profondamente coerente. Sociologo e giornalista, Gianni ha dedicato una parte importante della sua vita alla difesa del Parco di Villa Ada, opponendosi con forza a quelli che chiamava gli inquinamenti “moralì e materiali”.

Non era solo una battaglia civile: era un legame profondo con questo luogo, con la sua bellezza e con il suo valore per la città.

Per questo è particolarmente significativo che, qui a Villa Ada, gli sia stato dedicato uno slargo: poco oltre i laghi superiori, su una piccola collina. Ricordo ancora la cerimonia di inaugurazione, il 6 febbraio 2008, a un anno dalla sua scomparsa: un momento semplice ma intenso, come sarebbe piaciuto a lui.

Oggi, passando da quel punto, è facile pensarlo ancora tra questi alberi, su queste panchine, lungo questi sentieri. Intorno, la vita continua: bambini che giocano, ragazzi che si incontrano, persone che camminano, coppie che si fermano. È un luogo tranquillo, vivo, condiviso.



E forse è proprio questo il modo più giusto per ricordarlo: non in modo distante o formale, ma dentro la vita quotidiana del parco che ha tanto amato e difeso. Per tutti noi che gli abbiamo voluto bene, sapere che il suo nome è qui significa poterlo ritrovare, ogni volta, in questo spazio così familiare.

